



# CITTA' DI MODICA

## Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 13/02/2017

Sessione ordinaria

Atto N. 37

**OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO: "PIANO DI VALORIZZAZIONE ED ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE" - APPROVATO**

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

Oggi 13 Febbraio 2017 alle ore 18.05

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto	X		CAVALLINO Vincenzo	X	
SCUCCES Giovanni		X	D'ANTONA Vito		X
CASTELLO Ivana	X		CARUSO Andrea	X	
SPADARO Giovanni	X		ARMENIA Pietro		X
CERRUTO Carmelo		X	ARENA Elisa	X	
POLINO Michele	X		CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni	X	
MINIOTO Carmela	X		GRASSICCIA Giuseppe	X	
STRACQUADANIO Giuseppe		X	BELLUARDO Giorgio	X	
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea		X
COVATO Giovanni Piero	X		GARAFFA Ignazio	X	
GIARRATANA Luigi	X		FLORIDIA Rita	X	
LOREFICE Pietro	X		GIANNONE Lorenzo		X
GUGLIOTTA Salvatore		X	COLOMBO Michele	X	
ABBATE Mario	X		MODICA Antonio	X	
RIZZA Giovanni	X		RUFFINO Ippolito		X

Presenti n. 21

Assenti n. 9

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la 1<sup>a</sup> convocazione il dott. Ignazio Roberto Garaffa Presidente, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

Si passa ad affrontare il secondo punto all'ordine del giorno.

A seguito di breve dibattito, la seduta viene sospesa per 5 minuti.

Sono le ore 19.22

Alle ore 19.27 riprendono i lavori consiliari con l'appello:

Puccia Concetto presente, Scucces Giovanni assente, Castello Ivana presente, Spadaro Giovanni assente, Cerruto Carmelo assente, Polino Michele presente, Minioto Carmela presente, Stracquadiano Giuseppe assente, Falco Giorgio presente, Covato Giovanni Piero presente, Giarratana Luigi presente, Lorefice Pietro presente, Gugliotta Salvatore presente, Abbate Mario presente, Rizza Giovanni presente, Cavallino Vincenzo presente, D'Antona Vito assente, Caruso Andrea presente, Armenia Pietro presente, Arena Elisa presente, Cappello Rizzarello Giovanni presente, Grassiccia Giuseppe presente, Belluardo Giorgio presente, Rizza Andrea assente, Garaffa Ignazio presente, Floridia Rita presente, Giannone Lorenzo presente, Colombo Michele presente, Modica Antonio presente, Ruffino Ippolito presente;

Il Presidente con 24 presenti dichiara la seduta valida.

La posizione organizzativa, ingegnere Patti legge e illustra la relazione.

Il Consigliere Caruso rileva che questo punto non è passato dalla commissione; pone 2 quesiti all'ingegnere Patti in merito all'immobile sito a Catania e in merito al convento della Raccomandata.

L'ingegnere Patti risponde in merito all'immobile di via Romeo esistente a Catania e in merito al convento della Raccomandata dove il progetto è pronto; si è riusciti a mettere in sicurezza l'immobile e per i rilievi fatti è stata quantificata una copertura provvisoria; il progetto sarà mandato in appalto con fondi comunali; il valore è stato ridotto perché col tempo l'immobile è degradato;

Il Sindaco dichiara che relativamente all'immobile di via Romeo esistente a Catania, nei prossimi mesi si potrà addivenire a un accordo per la vendita.

Si procede alla votazione della delibera che da il seguente esito:

Puccia Concetto contrario, Scucces Giovanni assente, Castello Ivana assente, Spadaro Giovanni assente, Cerruto Carmelo assente, Polino Michele assente, Minioto Carmela favorevole, Stracquadiano Giuseppe assente, Falco Giorgio favorevole, Covato Giovanni Piero favorevole, Giarratana Luigi favorevole, Lorefice Pietro favorevole, Gugliotta Salvatore favorevole, Abbate Mario favorevole, Rizza Giovanni favorevole, Cavallino Vincenzo astenuto, D'Antona Vito assente, Caruso Andrea astenuto, Armenia Pietro favorevole, Arena Elisa favorevole, Cappello Rizzarello Giovanni favorevole, Grassiccia Giuseppe favorevole, Belluardo Giorgio favorevole, Rizza Andrea assente, Garaffa Ignazio astenuto, Floridia Rita favorevole, Giannone Lorenzo favorevole, Colombo Michele astenuto, Modica Antonio favorevole, Ruffino Ippolito astenuto.

Con 16 voti a favore, 1 contrario e 5 astenuti la delibera viene approvata.

Viene richiesta l'immediata esecutività dell'atto.

La richiesta di immediata esecutività viene messa ai voti:

Puccia Concetto contrario, Scucces Giovanni assente, Castello Ivana assente, Spadaro Giovanni assente,

Cerruto Carmelo assente, Polino Michele assente, Minioto Carmela favorevole, Stracquadiano Giuseppe assente, Falco Giorgio favorevole, Covato Giovanni Piero favorevole, Giarratana Luigi favorevole, Lorefice Pietro favorevole, Gugliotta Salvatore favorevole, Abbate Mario favorevole, Rizza Giovanni favorevole, Cavallino Vincenzo astenuto, D'Antona Vito assente, Caruso Andrea astenuto, Armenia Pietro favorevole, Arena Elisa favorevole, Cappello Rizzarello Giovanni favorevole, Grassiccia Giuseppe favorevole, Belluardo Giorgio favorevole, Rizza Andrea assente, Garaffa Ignazio contrario, Florida Rita favorevole, Giannone Lorenzo favorevole, Colombo Michele astenuto, Modica Antonio favorevole, Ruffino Ippolito astenuto.

Con 16 voti a favore, 2 contrari e 4 astenuti, la richiesta di immediata esecutività è approvata.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Richiamata** la delibera di Giunta n. 240 adotta in data 23/11/2016 con la quale veniva approvato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio per l'anno 2016;

**Richiamato** l'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale al comma 1 prevede che, "per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione";

**Rilevato** che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:

- venduti;
- concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

**Vista** la sentenza della Corte costituzionale n. 340 in data 30 dicembre 2009, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità dell'articolo 58, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, nella parte in cui prevede che l'inserimento degli immobili nel piano determina variante urbanistica, per contrasto con l'articolo 117 della Costituzione che attribuisce alle regioni potestà legislativa concorrente in materia di governo del territorio;

**Tenuto conto** quindi che l'inclusione dei beni nel suddetto piano comporta:

- la classificazione del bene come patrimonio disponibile;
- effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;

**Dato atto** che l'art. 42, comma 2, lett. l) del D. Lgs. 267/2000, prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari relative permuta, appalti e concessioni

che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

**Considerato:**

che è stata effettuata una ricognizione del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione in atti, predisponendo l'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e pertanto suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, costituente allegato sub "A" alla presente deliberazione;

che tale ricognizione è stata effettuata avendo, altresì, riguardo al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 73 del 15/07/2014;

che anche nel corso dell'ultimo esercizio finanziario, a causa della nota congiuntura economica, lo stallo delle compravendite immobiliari, l'assenza di investitori e le difficoltà nell'approvvigionamento finanziario per questi ultimi, i procedimenti di alienazioni intrapresi non hanno avuto esito positivo;

Dato atto, a tal riguardo, che risulta necessario aggiornare l'elenco degli immobili da alienare;

Vista, altresì, la propria relazione allegata alla presente proposta come sub "B" con la quale vengono esplicitati i criteri che hanno determinato la redazione del Piano e la scelta degli immobili da inserire, proponendo il nuovo elenco da approvare;

**Ritenuto**, per quanto sino a qui esposto:

- di prendere atto della composizione dell'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e pertanto suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, costituente allegato sub "A" alla presente deliberazione;
- di procedere, effettuate le debite valutazioni, all'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato sub "A" al presente provvedimento e di questi costituente parte integrante;
- di dare atto che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dispiegherà i suoi effetti nel corso del triennio 2016 – 2018 e che esso costituirà allegato al bilancio di previsione 2016

**Tenuto conto**, inoltre, che con l'approvazione del piano si prevede di acquisire al bilancio dell'ente delle entrate, anche attraverso il disposto dell' Art. 11-quinquies. Dismissione di immobili, il quale dispone che *cfr.....l'agenzia del demanio è autorizzata a vendere i beni immobili ad uso non prevalentemente abitativo appartenenti al patrimonio pubblico;*

**Rilevato**, altresì, che l'Ente si trova nelle condizioni disciplinate dall'art. 243bis del Tuel ed attualmente è in corso di approvazione il piano di riequilibrio, per cui si deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;

**Accertato** che l'importo complessivo dei valori aggiornati degli immobili destinati alla vendita riportato nell'elenco allegato sub "A" ammonta ad euro 3.117.100,00;

**Visto** il testo unico Enti locali;

**Vista** la legge regionale n. 48/1991;

**Visto** il parere favorevole sulla proposta di deliberazione del responsabile del Servizio per quanto concerne la regolarità tecnica in data 29/11/2016;

**Visto** il parere favorevole sulla proposta di deliberazione del responsabile di Ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile espresso in data 30/11/2016;

**Visto** l'OREL;

Vista la proposta di delibera che si allega al presente atto;

Visto il parere espresso dalla III Commissione reso in data 15/12/2016 prot. n. 66698 del 20/12/2016;

Udito il dibattito consiliare;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

## **DELIBERA**

1. **Di Approvare** in ordine a quanto esposto l'allegato elenco come integrazione del Piano di valorizzazione e di alienazione del patrimonio del Comune, ai sensi dell'art.58 della Legge 133/2008, costituito dagli allegati "A" che fa parte integrante della presente deliberazione
2. **Di Dare mandato** al Responsabile del V Settore di provvedere agli atti consequenziali finalizzati alla alienazione degli immobili di cui al precedente punto;
3. **Di Dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile attesa l'urgenza di provvedere, nell'interesse dell'Ente.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Sig. Concetto Puccia

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Giampiero Bella

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: [www.comune.modica.gov.it](http://www.comune.modica.gov.it).

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 15 FEB. 2017 al 1 MAR. 2017, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. \_\_\_\_\_.

Modica li  
pubblicazione

Il Responsabile della

---

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

---

Per Copia conforme all'originale ad uso amministrativo  
Modica li

Il Segretario Generale



COMUNE DI MODICA

Prot. N. ....

del ..... Alleg. N. ....

### Deliberazione del Consiglio Comunale

Data.....

Sessione \_\_\_\_\_

Atto N...

**OGGETTO: Piano di Valorizzazione e di Alienazione del patrimonio del Comune ex art.58 L.133/2008; - ANNO 2016 -approvazione dell'elenco degli immobili.**

Nei modi voluti dal D.P.L. 29-10-1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi ..... alle ore .....

Fatto l'appello nominale, risultano:

**PRESENTI**

**ASSENTI**

Assiste alla seduta il sottoscritto Segretario Generale.....

Trovando che il numero dei presenti è legale per.....

il Sig. .... assume la Presidenza e apre la seduta che è dichiarata **PUBBLICA**

<p><b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b></p> <p>Vista la presente proposta di deliberazione  Vista la legge regionale 11/12/1991, n. 48</p> <p>ESPRIME  parere <u><i>favorevole</i></u>  sotto il profilo della regolarità tecnica.  Modica, <u>29.11.2016</u></p> <p>Il Responsabile del Servizio  <u><i>[firma]</i></u></p>	<p><b>IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</b></p> <p>Vista la presente proposta di deliberazione  Vista la legge regionale 11/12/1991, n. 48</p> <p>ESPRIME  parere <u><i>favorevole</i></u>  sotto il profilo della regolarità contabile.  Modica, <u>30.11.2016</u></p> <p>Il Responsabile di Ragioneria  <u><i>[firma]</i></u></p>
<p><b>IL RESPONSABILE DEL RAGIONERIA</b></p> <p>Vista la presente proposta di deliberazione</p> <p>ATTESTA</p> <p>Che esiste la copertura finanziaria della spesa da impegnare al Cap.</p> <p>Modica, _____</p> <p>Il Responsabile di Ragioneria</p>	

### Il Responsabile del V Settore

Richiamata la delibera di Giunta n. 240 adotta in data 23/11/2016 con la quale veniva approvato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio per l'anno 2016;

Richiamato l'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale al comma 1 prevede che, "per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione";

Rilevato che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:

- venduti;
- concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;



- affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 340 in data 30 dicembre 2009, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità dell'articolo 58, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, nella parte in cui prevede che l'inserimento degli immobili nel piano determina variante urbanistica, per contrasto con l'articolo 117 della Costituzione che attribuisce alle regioni potestà legislativa concorrente in materia di governo del territorio;

**Tenuto conto** quindi che l'inclusione dei beni nel suddetto piano comporta:

- la classificazione del bene come patrimonio disponibile;
- effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;

Dato atto che l'art. 42, comma 2, lett. l) del D. Lgs. 267/2000, prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

**Considerato:**

che è stata effettuata una ricognizione del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione in atti, predisponendo l'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e pertanto suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, costituente allegato sub "A" alla presente deliberazione;

che tale ricognizione è stata effettuata avendo, altresì, riguardo al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 73 del 15/07/2014;

che anche nel corso dell'ultimo esercizio finanziario, a causa della nota congiuntura economica, lo stallo delle compravendite immobiliari, l'assenza di investitori e le difficoltà nell'approvvigionamento finanziario per questi ultimi, i procedimenti di alienazioni intrapresi non hanno avuto esito positivo;

Dato atto, a tal riguardo, che risulta necessario aggiornare l'elenco degli immobili da alienare;

Vista, altresì, la propria relazione allegata alla presente proposta come sub "B" con la quale vengono esplicitati i criteri che hanno determinato la redazione del Piano e la scelta degli immobili da inserire, proponendo il nuovo elenco da approvare;

**Ritenuto**, per quanto sino a qui esposto:

- di prendere atto della composizione dell'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e pertanto suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, costituente allegato sub "A" alla presente deliberazione;
- di procedere, effettuate le debite valutazioni, all'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato sub "A" al presente provvedimento e di questi costituente parte integrante;
- di dare atto che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dispiegherà i suoi effetti nel corso del triennio 2016 – 2018 e che esso costituirà allegato al bilancio di previsione 2016

**Tenuto conto**, inoltre, che con l'approvazione del piano si prevede di acquisire al bilancio dell'ente delle entrate, anche attraverso il disposto dell' Art. 11-quinquies. Dismissione di immobili, il quale dispone che *cfr.....l'agenzia del demanio è autorizzata a vendere i beni immobili ad uso non prevalentemente abitativo appartenenti al patrimonio pubblico;*

**Rilevato**, altresì, che l'Ente si trova nelle condizioni disciplinate dall'art. 243bis del Tuel ed attualmente è in corso di approvazione il piano di riequilibrio, per cui si deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;

**Accertato** che l'importo complessivo dei valori aggiornati degli immobili destinati alla vendita riportato nell'elenco allegato sub "A" ammonta ad euro 3.117.100,00

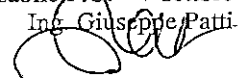
Visto il D.Lgs. n. 267/2000;  
Visto L'OREL;  
Vista la L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;  
Visto l'art. 12 della L.R. n. 44/91  
Visto lo statuto comunale;  
Visto il regolamento per le alienazioni del patrimonio immobiliare;  
Ritenuto di provvedere in merito;

## PROPONE

Per i motivi esposti in premessa che qui vengono riportati per farne parte integrante della presente deliberazione, ai fini della cosiddetta *motivazione per relationem*:

- 1) - di prendere atto dell'elenco dei beni immobili Comunali suscettibili di valorizzazione e/o dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali costituente allegato "A" alla presente deliberazione;
- 2) di prendere atto della relazione allegato sub "B" nella quale vengono esplicitati i criteri che hanno determinato la redazione del Piano e la scelta degli immobili da inserire
- 3) di prendere atto che l'importo complessivo dei valori aggiornati degli immobili destinati alla vendita riportato nell'elenco allegato sub "A" ammonta ad euro 3.117.100,00
- 4) di approvare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato "A" al presente provvedimento e di questi costituente parte integrante;
- 5) di dare atto che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dispiegherà i suoi effetti nel corso del triennio 2016 – 2018 e che lo stesso costituirà allegato al bilancio di previsione 2016;
- 6) di approvare per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, il *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016-2018*, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 7) di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2016, ai sensi dell'articolo 58, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- 8) di dare mandato al responsabile del Sito informatico dell'Ente di pubblicare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare sia all'Albo Pretorio che nella sezione Amministrazione Trasparente, sottotitolo – Beni Immobili e gestione del Patrimonio;

Responsabile P.C. - V settore  
Ing. Giuseppe Patti



# Il Consiglio

Vista la superiore proposta;

Visto il testo unico Enti locali;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Vista la legge regionale n. 48/1991;

Visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione del responsabile del Servizio per quanto concerne la regolarità tecnica in data \_\_\_\_\_

Visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione del responsabile di Ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile espresso in data \_\_\_\_\_

Visto l'OREL;

Per le motivazioni in narrativa esposte:

## DELIBERA

1. **Approvare** in ordine a quanto esposto l'allegato elenco come integrazione del Piano di valorizzazione e di alienazione del patrimonio del Comune, ai sensi dell'art.58 della Legge 133/2008, costituito dagli allegati "A" che fa parte integrante della presente deliberazione
2. **Dare mandato** al Responsabile del V Settore di provvedere agli atti consequenziali finalizzati alla alienazione degli immobili di cui al precedente punto.

Letto e sottoscritto.

*IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA*

Il Consigliere Anziano della Seduta

Il Segretario Generale

---

***CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE***

Il sottoscritto Burderi Antonio certifica che la deliberazione di cui sopra avente per oggetto:

“1 Piano di valorizzazione e di alienazione del patrimonio del Comune ex art.58 L.133/2008;- anno 2016 - approvazione dell’elenco degli immobili.”

è pubblicata sul sito informatico dell’ente dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ;  
N. albo Informatico riportato sul titolo del file.

Il presente atto viene certificato con firma digitale  
Il responsabile della rete civica

---

Per copia conforme all’originale ad uso amministrativo

Modica, lì.....

**Il Segretario Generale**

Visto: **IL SINDACO**

---

1	2	3	4	5
1	Cassa di Chianca	Immobile sito in Via Cassanese, 126-127 72040 Nardone	Immobile destinato alle abitazioni; il Consiglio ha consentito, oltre quanto abilitato, presso in ogni caso consentite le deroghe relative alle deroghe minime di spazi per parcheggio.	33.000,00
2	Cassa di Chianca	Immobile sito in Via Cassanese, 126-127 72040 Nardone	Immobile destinato alle abitazioni; il Consiglio ha consentito, oltre quanto abilitato, presso cambio di destinazione, quale direttore, ricettiva in ogni caso consentite le deroghe relative alle deroghe minime di spazi per parcheggio.	23.500,00
3	Cassa di Chianca	Immobile sito in Via Cassanese, 126-127 72040 Nardone	Immobile destinato alle abitazioni; il Consiglio ha consentito il ristretto del 1/3 del valore in quanto "Immobile è in proprietà con l'intera 'Michele Grandi'".	231.500,00
4	Cassa di Chianca	Immobile sito in Via Cassanese, 126-127 72040 Nardone	Immobile destinato alle abitazioni; il Consiglio ha consentito la destinazione abitativa, ricettiva, commerciale, artigianale, direttiva il cambio di destinazione potrà avvenire derogando dalle norme relative alla deroghe minime di spazi per parcheggio; l'immobile è stato riconosciuto di interesse culturale.	160.000,00
5	Cassa di Chianca	Immobile sito in Via Cassanese, 126-127 72040 Nardone	Immobile destinato alle abitazioni; il Consiglio ha consentito, oltre alla originaria destinazione commerciale, la destinazione direttiva e artigianale; in ogni caso è consentita la deroghe alle norme relative alla deroghe minime di spazi per parcheggio.	17.000,00
6	Cassa di Chianca	Immobile sito in Via Cassanese, 126-127 72040 Nardone	Immobile destinato alle abitazioni; il Consiglio ha consentito, oltre alla destinazione direttiva anche quella ricettiva.	1.240.000,00
7	Cassa di Chianca	Immobile sito in Via Cassanese, 126-127 72040 Nardone	Immobile destinato alle abitazioni; l'imposta sostiene il difetto del 1/3 del valore in quanto "Immobile è in proprietà con l'intera 'Michele Grandi'".	340.000,00
8	Cassa di Chianca	Immobile sito in Via Cassanese, 126-127 72040 Nardone	Immobile destinato alle abitazioni; il Consiglio ha consentito la destinazione abitativa, ricettiva, commerciale, artigianale, direttiva; il cambio di destinazione potrà avvenire derogando dalle norme relative alle deroghe minime di spazi per parcheggio; l'immobile è stato riconosciuto di interesse culturale; viene esclusa dalla alienazione la Chiesa.	800.000,00
9	Cassa di Chianca	Immobile sito in Via Cassanese, 126-127 72040 Nardone	Immobile destinato alle abitazioni; il Consiglio ha consentito la destinazione abitativa, ricettiva, commerciale, artigianale, direttiva; il cambio di destinazione potrà avvenire derogando dalle norme relative alle deroghe minime di spazi per parcheggio; l'immobile è stato riconosciuto di interesse culturale.	196.000,00
10	Cassa di Chianca	Immobile sito in Via Cassanese, 126-127 72040 Nardone	Immobile da alienare a destinazione abitativa	12.000,00
			TOTALE	3.117.000,00

## RELAZIONE

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare del Comune  
(ex art.58 L.133/2008)  
anno 2016

Il "Piano di valorizzazione e di alienazione del patrimonio del Comune ex art.58 della Legge 133/2008" per l'anno 2015 è stato approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n.13 del 22.2.2016.

Con la determinazione n.2348 del 14.09.2016 è stato approvato il bando per acquisire offerte d'acquisto per 10 degli immobili inseriti nel Piano di alienazione; entro il termine del 24.10.2016 fissato per la presentazione non sono pervenute offerte d'acquisto.

Il Piano delle alienazioni predisposto per l'anno 2016 per l'approvazione della Amministrazione contiene alcune modifiche rispetto a quello dell'anno precedente.

Ai sensi del Regolamento comunale per le alienazioni (Delib. C.C. n.70/2003) sono stati innanzitutto rideterminati i valori degli immobili individuati ai punti 4, 9 e 10; il predetto regolamento prevede infatti all'art.8 che, in caso di asta deserta, il valore dell'immobile di cui si è tentata la vendita, per procedere ad un secondo tentativo, deve essere ridotto del 20%.

Non è stato reinserita nel Piano delle alienazioni la Palestra di piazzale Baden Powell mancando ogni conferma da parte della ex Provincia Regionale della intenzione di acquisto; il valore ad essa attribuito nel Piano in precedenza approvato, congruo nel caso dell'utilizzo per finalità di servizio (attività sportive), è improponibile se l'immobile dovesse essere posto sul libero mercato con il vincolo di destinazione.

Non è stato reinserito l'immobile di c.so Regina Margherita n.30 (ex farmacia Guccione) in quanto, prima di procedere alla vendita, si ritiene opportuno definire i termini di rilascio dello stesso da parte degli ultimi possessori (eredi Guccione).

Infine, nelle more della definizione della controversia in corso con il confinante in termini effettivamente convenienti per l'Amm.ne, non è stato inserito il fondo agricolo di c.da Mauto di cui il Comune è comproprietario con la Parrocchia di San Giorgio.

Relativamente all'immobile dell'ex Asilo "Regina Margherita" di via Raccomandata viene proposta l'alienazione del complesso edilizio con esclusione della Chiesetta, sottoposta a tutela della Soprintendenza in quanto bene di interesse culturale; il valore dell'immobile (di cui si è tentata la vendita con il bando di cui alla citata determinazione 2348/2016) è stato rideterminato anche in considerazione di quanto previsto dal citato art.8 del Regolamento per le alienazioni.

